

RELAZIONE DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presente relazione ha l'obiettivo di illustrare l'intensa attività svolta nell'anno 2003 a testimonianza di un rilevante impegno volto a dotare la struttura federale degli strumenti adeguati a poter operare efficacemente nell'interesse delle Associate, nonché a fornire i servizi di cui queste ultime necessitano.

A tal riguardo, in particolare, ci preme sottolineare che nell'anno vi è stata la rivisitazione, con conseguente approvazione, del nuovo Statuto federale, del Regolamento dell'attività di verifica e dei criteri di calcolo dei contributi federali.

Parallelamente, come illustreremo in modo più dettagliato nel seguito di questa relazione, è stata posta grande attenzione alla fornitura di servizi alle Associate, frutto di una condivisione prima progettuale e poi esecutiva.

In riferimento alle informazioni desumibili dalla comparazione dei dati numerici allo scopo di fornire un'informazione circa l'andamento delle BCC aderenti alla Federazione, si è deciso di evidenziare le variazioni rispetto all'esercizio precedente (2002), inoltre viene messo in risalto, per talune voci, anche lo scostamento fatto registrare rispetto alle BCC a livello nazionale, nonché quello dell'intero sistema bancario italiano.

Si fa presente che, nel corso del 2003, sono stati completati:

- il progetto di *fusione per incorporazione* della Banca di Credito Cooperativo di Segni s.c.r.l. nella Banca di Credito Cooperativo di Roma s.c.r.l.;
- il progetto di *vendita delle attività e delle passività* della Banca di Credito Cooperativo di Tivoli e Valle dell'Aniene s.c.r.l. alla Banca di Credito Cooperativo di Palestrina s.c.r.l., come previsto dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del mese di marzo 2003.

Ciò ha comportato, per una corretta rilevazione delle variazioni, l'integrazione dei dati " *patrimoniali* " del precedente esercizio (anno 2002), della BCC di Roma e della BCC di Palestrina, con i relativi valori delle BCC assorbite.

Si significa, inoltre, che dal 20 luglio 2003, la Cassa Rurale ed Artigiana - Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona s.c.r.l. ha terminato la gestione commissariale riprendendo la normale attività. Non esistendo, quindi, un bilancio ordinario al 31/12/2002, il conto economico non riporta i dati di quell'anno, mentre si rappresenta che, per il 2003, i valori si riferiscono ad un esercizio di 195 giorni. Per quanto attiene ai dati patrimoniali, l'anno 2002 è stato completato assumendo le informazioni dalle segnalazioni di vigilanza del mese di dicembre.

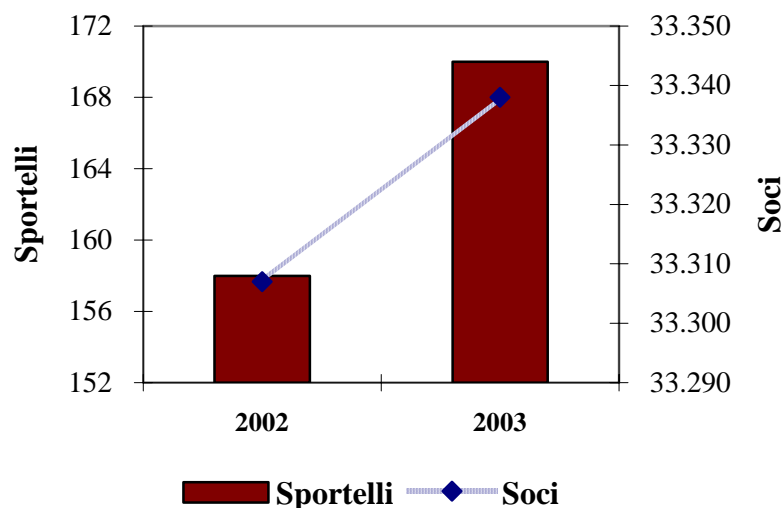
Nel corso del 2003, infine, la BCC di Trevignano Romano s.c.r.l. è stata posta in gestione commissariale; pertanto, i dati statistici "*patrimoniali*" sono stati reperiti dalle segnalazioni di vigilanza di dicembre, mentre per quelli "*economici*", in assenza di un bilancio di fine esercizio, nessun valore è stato esposto.

Le BCC associate alla Federazione sono dislocate nel loro territorio di competenza con 170 **sportelli bancari**, denotando un incremento di 12 agenzie rispetto all'anno precedente, pari al 7,59%.

Il dato evidenzia, pertanto, una costante attenzione da parte delle Associate verso le opportunità offerte dal territorio di riferimento, nonché la ferma volontà di rappresentare un punto di riferimento nel settore del credito per comunità sempre più estese.

I residenti nelle zone operative delle BCC che avevano la qualità di **socio**, al 31 dicembre 2003, ammontavano a 33.338, mentre nell'esercizio precedente erano 33.307.

Numero di Sportelli e Soci - BCC associate al 31.12.2003 (valori in unità)



Dal punto di vista numerico l'incremento della base sociale "federativa" è di soli 31 soci.

In realtà la medesima base, da un attento esame, registra un incremento di 1.381 persone, valore quest'ultimo fortemente ridotto a causa della liquidazione della BCC di Tivoli e Valle dell'Aniene, che ha comportato la sola vendita di tutte le attività e le passività alla BCC di Palestrina, senza acquisizione della compagine sociale.

Peraltro, al tempo stesso, il dato ricorda la necessità di una costante attenzione verso la propria compagine sociale e, al contempo, sottende l'opportunità di una attiva verifica dell'operatività della stessa nei confronti della cooperativa.

I **dipendenti** sono 1.579 (compresa la BCC in gestione commissariale), contro i 1.590 del 2002. La diminuzione rilevata nell'ultimo esercizio è di 11 unità lavorative, pari a - 0,69% (si registra un +3,1% a livello delle BCC nazionali e un -1,8% dell'intero sistema bancario).

Ciò è sostanzialmente dovuto all'uscita di diversi dipendenti a seguito della formalizzazione di accordi sindacali per l'accesso al fondo di sostegno al reddito del personale delle BCC.

In questo senso, il dato testimonia una profonda attività condotta da talune Associate, talvolta caratterizzata anche da dolorosi sacrifici a seguito di ristrutturazioni interne, volta alla

definizione di nuovi assetti organizzativi, maggiormente adeguati a raccogliere la costante ed impegnativa sfida posta da un mercato sempre più difficile e concorrenziale.

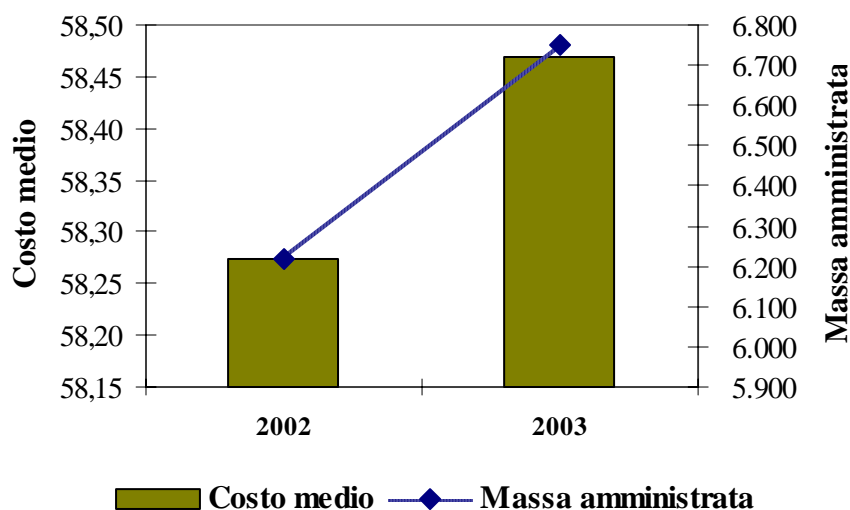
Il **costo medio dei dipendenti**, commisurato sulle sole BCC in esercizio ordinario, è di €58.470 con un aumento di 197 euro nei confronti del 2002 il cui valore si era attestato a € 58.273. Per la quantificazione del dato è stato necessario rapportare all'anno gli ammontari riferiti a bilanci con periodi inferiori.

In assoluto le spese per il personale bancario sono cresciute di € 5.970.507 pari al 7,10%, rispetto all'anno precedente.

Quella della dinamica di un costo medio per dipendente certamente superiore rispetto al resto del mondo del credito, rimane una delle sfide più impegnative che le Associate dovranno affrontare nel futuro, per far sì di aumentare costantemente e più che proporzionalmente la produttività delle risorse impiegate.

La **massa amministrata per singolo dipendente** (raccolta diretta e indiretta, più impieghi), al 31 dicembre 2003, è di € 6.752.386, contro € 6.348.776 del 2002, con un progresso di €403.610, pari al 6,36%.

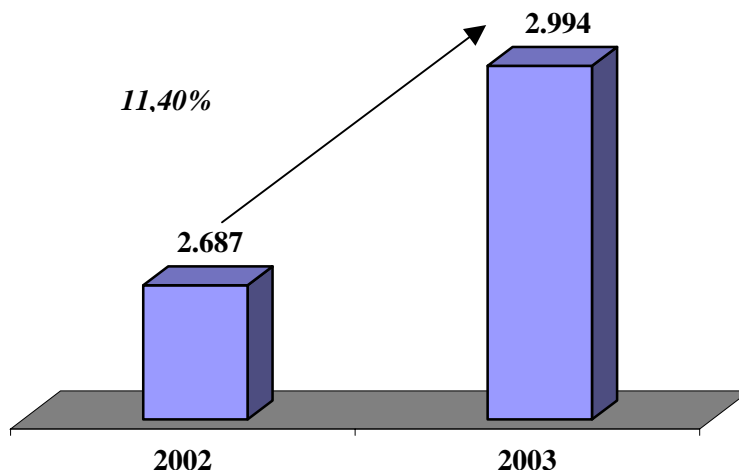
**Costo Medio e Massa Amministrata per dipendente
Bcc associate al 31.12.2003 (valori in Euro/000)**



A fine 2003 i **crediti verso la clientela** risultano pari ad € 2.993.519.781 con una crescita, rispetto all'esercizio precedente, in valore assoluto di € 306.424.657 e, in percentuale, dell'11,40%. Il tasso di crescita annua delle BCC italiane è stato del 17,3% e quello dell'intero sistema bancario di appena il 5,8%.

Al tempo stesso, il dato pone un forte accento sulla necessaria e costante attenzione da rivolgere verso la qualità del nuovo credito, affinché lo stesso risulti il frutto di un virtuoso processo di affidamento delle Associate e non quanto invece "scartato" per insufficiente affidabilità dal resto del sistema.

Impieghi netti - BCC associate al 31.12.2003 (valori in Euro/mln)



Le **sofferenze nette** ammontano ad € 97.962.910 e, nei confronti del dato del 2002 di € 96.899.333, mostrano un modesto incremento di € 1.063.577 pari all'1,10% (a livello nazionale la crescita è stata del 7,5%, mentre il sistema bancario italiano ha registrato un incremento del 10,9%).

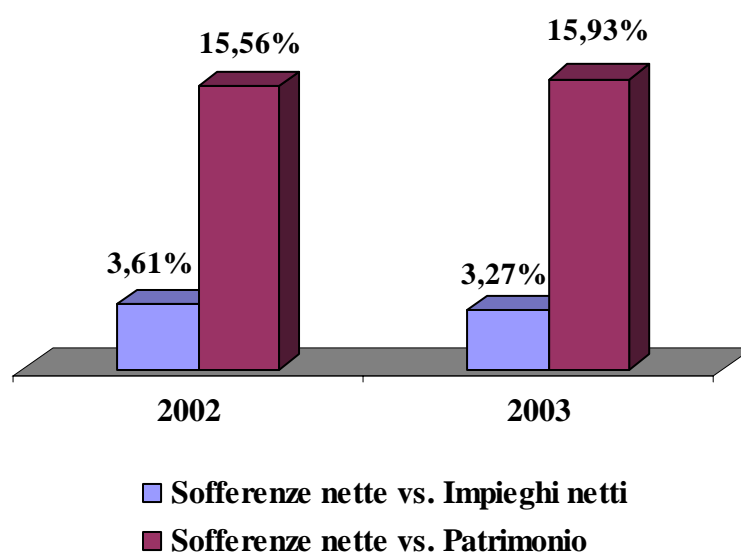
Al netto delle svalutazioni, il rapporto **sofferenze /impieghi** è passato dal 3,61% del 2002 al 3,27% del 2003, con una contrazione del 9,42% (per le BCC italiane il rapporto è del 2,9%, mentre le altre banche si sono attestate al 4,6%).

Il dato congiunto, avvalorata una decisa focalizzazione da tempo rivolta dalle Associate, anche attraverso la dotazione di strumenti di analisi creditizia più evoluti ed il forte lavoro profuso per lo sviluppo di conoscenze e competenze nell'area credito, verso un processo creditizio destinato a generare costantemente affidamenti "vivi", piuttosto che credito anomalo.

Il rapporto **sofferenze/patrimonio** (al netto delle svalutazioni effettuate) è risultato in lieve espansione passando dal 15,56% del 2002 al 15,93% del 2003.

In questo senso, l'attenzione dovrà essere rivolta, in particolare, al costante rafforzamento del patrimonio a presidio dei rischi aziendali, anche alla luce dei dettami di Basilea di prossima introduzione.

**Rapporto Sofferenze nette vs. Impieghi netti e
Patrimonio - BCC associate al 31.12.2003 (valori in %
percentuale)**



I **Titoli** alla fine del 2003 sono risultati pari ad €2.243.063.582, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di €218.484.194, pari al 10,79% (+2,1% a livello nazionale e +5,5% per il sistema bancario).

I **Crediti verso banche** ammontano ad €808.999.426 e registrano una flessione di €10.352.008, pari all'1,26%, sul 2002 (il calo è del 6,3% per le BCC nazionali).

La **raccolta diretta (c/c, d/r, c/d, pct e obblig.ni)** si è attestata ad €5.576.849.960, con un aumento di €587.222.827, pari all'11,77% sull'anno di confronto. A livello nazionale la raccolta è aumentata del 11,5%, mentre l'intero sistema bancario italiano ha conseguito un +4,5%.

Il dato sulla raccolta diretta continua a rappresentare l'autentico "fiore all'occhiello" dell'intero movimento cooperativo e delle Associate FederLUS in particolare, peraltro atteso

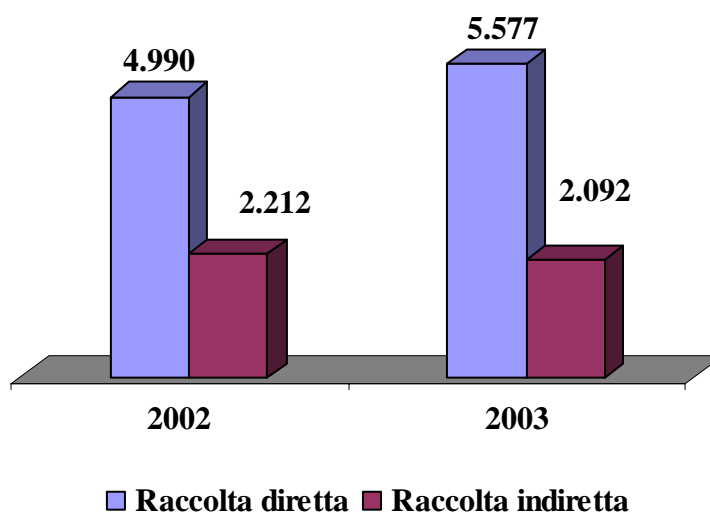
l'oggettivo termometro da esso rappresentato della indissolubile fiducia riposta dalla clientela di riferimento nei confronti della propria Banca locale.

Il **rapporto impieghi/raccolta diretta** tra le associate è leggermente diminuito dal 53,85% del 2002 al 53,68% del 2003 (- 0,17).

La **raccolta indiretta** è scesa da €2.211.639.660 del 2002, a €2.091.647.836, con una contrazione di €119.991.824, pari al 5,43%. In merito a questo dato le BCC nazionali hanno raggiunto percentuali più contenute, fermandosi al -4,3%.

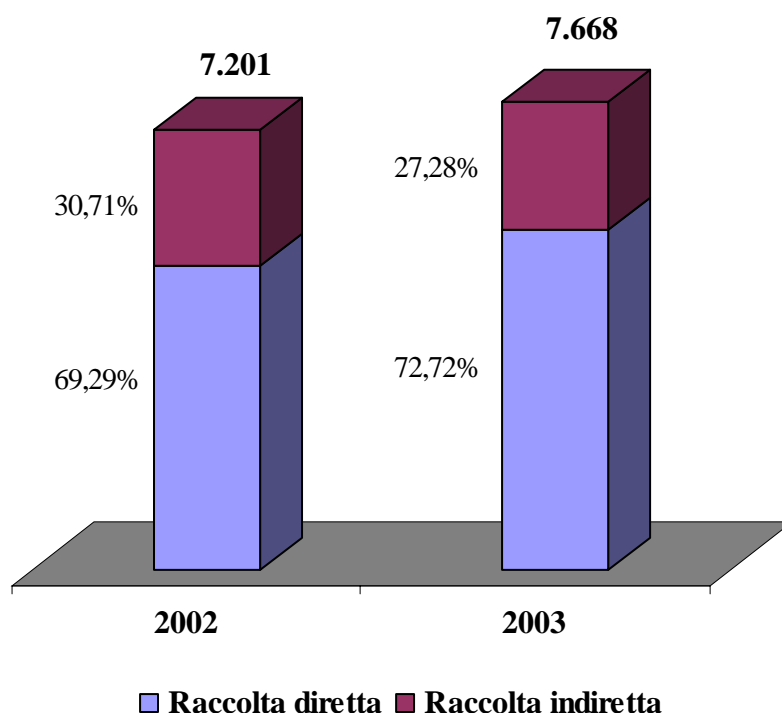
Peraltro, occorre ricordare come la federazione abbia da tempo rivolto una forte attenzione verso la strutturazione ed accrescimento di specifiche competenze e conoscenze nell'area finanza, punto focale della raccolta indiretta, attraverso la definizione di percorsi formativi dedicati.

**Raccolta diretta e Raccolta indiretta - BCC associate
al 31.12.2003 (valori in Euro/mln)**



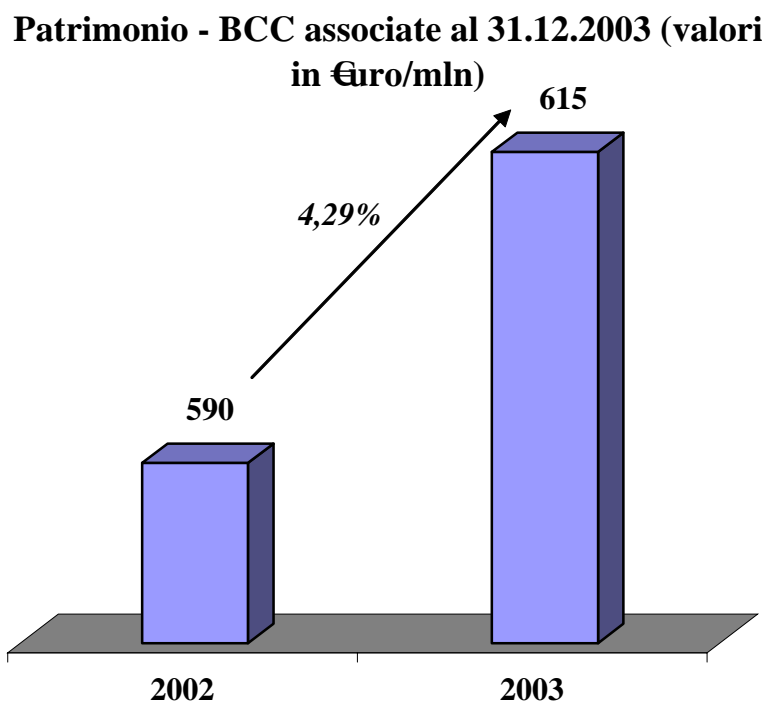
L'incidenza della **raccolta indiretta sul totale complessivo della raccolta** (sia diretta che indiretta) è passata dal 30,71% del 2002 al 27,28% del 2003; conseguentemente **il rapporto raccolta diretta/totale raccolta** è salito dal 69,29% del 2002 al 72,72% del 2003, evidenziando quindi un leggero aumento di quella diretta a discapito della indiretta rispetto al totale complessivo.

Raccolta diretta e Raccolta indiretta - BCC associate al 31.12.2003 (valori in €uro/mln)



Il **patrimonio** delle BCC, comprensivo dell'utile 2003 destinato a riserva, ammonta ad € 615.006.595, superiore di € 25.315.374 rispetto al dato dell'anno precedente che si era attestato a € 589.691.221, facendo registrare un rialzo del 4,29% (a livello nazionale le BCC hanno segnato un +6,2%).

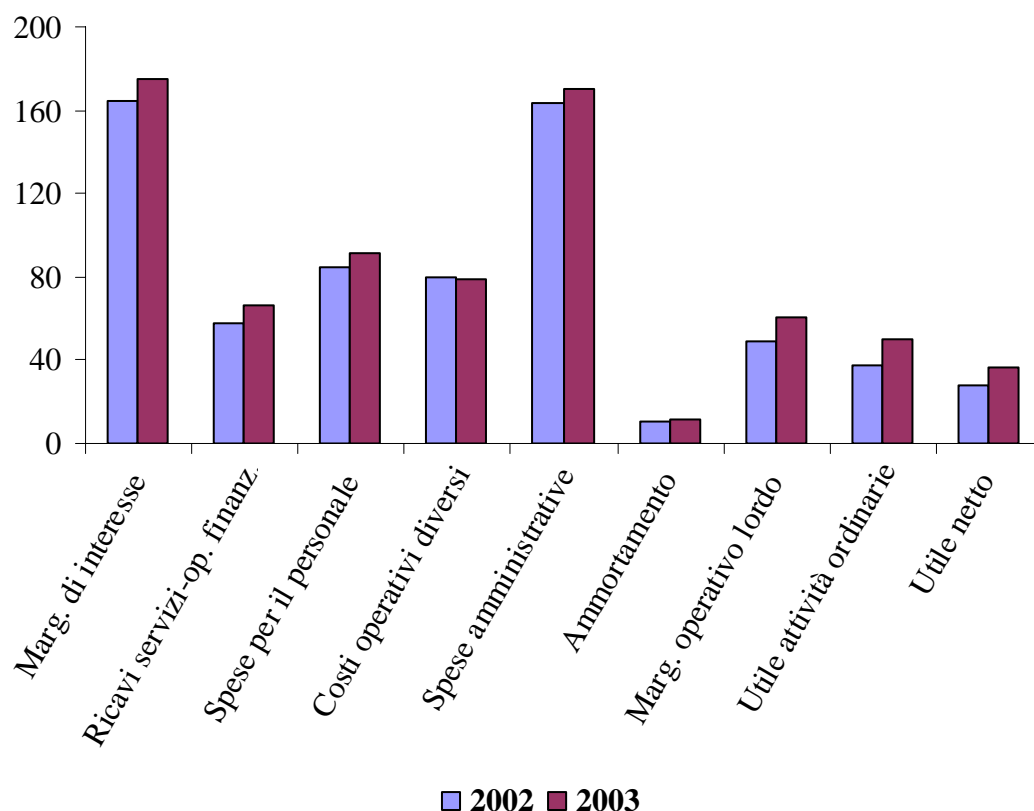
Il dato conferma una certa contrazione nella dinamica di crescita del patrimonio delle Associate (infatti, nel 2002 si era assistito ad una crescita positiva del +4,82% rispetto al 2001) e sottolinea l'importanza della necessaria attenzione che deve essere costantemente rivolta verso una sempre adeguata patrimonializzazione delle nostre BCC.



Dal conto economico complessivo si rilevano le seguenti voci significative:

1. Il **margin**e d'interesse è migliorato di €9.788.852, passando da €164.792.940 a €174.581.792 con una crescita pari al 5,94% (il margine delle banche di categoria si è fermato a un + 7,7%).
2. L'**ammontare dei ricavi da servizi** ha registrato una variazione positiva di ben €8.396.181 pari al 14,45% (+19% a livello nazionale), attestandosi a €66.516.661.
3. Continua, però, anche l'innalzamento delle **spese amministrative**, che sono passate da €163.909.998 nel 2002 a €170.102.971 nel 2003, con un incremento assoluto di €6.192.973, pari al 3,73% (a livello di movimento è pari al + 6,0%).
4. L'**utile derivante dalle attività ordinarie** si porta a €50.420.714, rispetto a €37.714.202 del 2002, con un aumento di €12.706.512, pari al 33,69%.
5. L'**utile netto** conseguito dalle associate è di €36.623.226, superiore di €9.399.210 rispetto all'anno precedente, con una variazione percentuale positiva del 34,53%.

Dati rilevanti del Conto Economico complessivo delle BCC associate al 31.12.2003 (valori in €uro/mln)



I dati illustrati confermano la crescita dei ricavi da servizi, già messa in risalto negli anni pregressi, nonché un importante aumento del margine d'interesse; di contro però permane l'incremento delle spese amministrative che gravano sul conto economico.

Peraltro, è doveroso notare come quasi il 73% del margine di intermediazione delle nostre Associate (ossia il margine riveniente dalla somma del margine da interessi e di quello da servizi e da operazioni finanziarie), rivenga dal margine di interesse, contro una percentuale di circa il 55% del resto del sistema del credito non cooperativo: il dato sottolinea la costante dipendenza dei nostri Istituti dai ricavi rivenienti dalla gestione del denaro, laddove la riduzione della forbice dei tassi ha, invece, inesorabilmente eroso i precedenti vantaggi competitivi; è di tutta evidenza, pertanto, la necessità di valutare l'adozione di modelli organizzativi più evoluti, che prevedano una forte focalizzazione verso fonti di reddito alternative, in particolare quelle rivenienti dai servizi alla clientela.

Le risorse umane

Come noto, la Federazione ha inteso dotarsi di un modello organizzativo molto snello, basato sulla forte responsabilizzazione delle risorse e finalizzato a fornire assistenza con competenza e professionalità e, soprattutto, sulla base di tempi di risposta rapidi ed adeguati alle necessità tempo per tempo sottoposte dalle Associate: la struttura focalizza le attività su 3 aree principali, la cui operatività ed i cui contenuti saranno illustrati, in dettaglio, nel prosieguo del presente documento.

Tabella 1 – Risorse Umane FederLUS

Organico	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni 2003 vs. 2002
Direttivi	1	1	1	0
Quadri direttivi	5	5	4	0
Impiegati	11	9	6	2
Totale	17	15	11	2
Laureati	13	<i>pari al</i>	76%	<i>del totale</i>
Diplomati	4	<i>pari al</i>	24%	<i>del totale</i>
Età media	34			

La tabella, che fornisce una fotografia quali-quantitativa delle risorse federative, consente alcune brevi ma significative riflessioni.

Le risorse, nel numero di 11 alla fine del 2001, sono cresciute fino a raggiungere le 17 unità alla fine del 2003, denotando una dinamica fortemente positiva nel triennio (ca. +25% su base annuale); al tempo stesso, giova sottolineare come il costo medio del personale della Federazione si sia mantenuto, come per l'anno precedente, al livello del costo medio del personale delle Banche Associate FederLUS.

Parimenti, grazie anche al crescente incoraggiamento delle Associate, nella forma di risposte positive alle iniziative tempo per tempo intraprese ed ai servizi offerti, il livello qualitativo del personale è stato ulteriormente incrementato.

Altro elemento che testimonia la forte potenzialità dell'attuale struttura di poter garantire, nel tempo, un nucleo critico di risorse preparate e motivate, è fornito dall'età "media" del personale, assestatasi a 34 anni "medi", contro il dato di ca. 40,5 alla fine del 1999.

Il *turn-over*, avviato ca. 3 anni orsono, che ha modificato profondamente l'assetto organizzativo della Federazione, può definirsi completato nel processo di progressiva sostituzione delle risorse, con un totale di ben 13 nuovi assunti nel triennio, rispetto alle 17 unità attualmente a disposizione (ca. il 76% del totale).

Al tempo stesso, è opportuno evidenziare come ci sia un forte senso di appartenenza e spirito di gruppo, che unisce come un collante invisibile tutta la struttura, ulteriormente sottolineato dal fatto che il "tasso di abbandono" delle risorse assunte è prossimo allo zero.

I principali servizi offerti

Con riferimento alle specifiche attività svolte dalla Federazione nel corso dell'anno in esame, appare opportuno proporre un'illustrazione, se pur certamente non esaustiva, dei principali servizi erogati dalle tre Aree in cui è suddivisa l'organizzazione della struttura federale.

Area Assistenza

L'Area, nel corso del 2003, è stata impegnata nella tradizionale attività di assistenza quotidiana alle Associate per mezzo di consulenze telefoniche, pareri scritti, redazione di circolari ed interventi in loco; parimenti, è stata prestata assistenza, a fronte di corrispettivo, alla Società Federlus Factoring S.p.a., nonché alle Banche di Credito Cooperativo aspiranti socie.

I servizi svolti dall'Area sono stati globalmente indirizzati ad affrontare le problematiche di tipo operativo, al fine di anticipare le potenziali esigenze delle Associate, prevalentemente, ma non in via esclusiva, in concomitanza con le ormai frequenti modifiche normative.

A tal fine, l'Area ha operato di concerto con la Federcasse, per il perseguimento di opportune uniformità comportamentali in ambito nazionale, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro delle commissioni Tributaria, Legale, Sindacale e Statistica.

Tra le problematiche affrontate nel dettaglio, anticipando l'entrata in vigore della normativa, un impegno particolare è stato profuso relativamente alla pubblicazione delle nuove Istruzioni di Vigilanza, attuative della Delibera CICR del marzo 2003 in tema di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari, l'approfondimento delle quali ha permesso di seguire, tempo per tempo, le Associate e di assisterle, anche attraverso una copiosa produzione di documenti a supporto degli adempimenti da effettuare, nonché attraverso l'organizzazione e lo svolgimento di incontri formativi.

Una ulteriore menzione va riservata all'approfondimento ed alle conseguenti indicazioni fornite circa il nuovo Codice della privacy, entrato in vigore il 1° gennaio 2004, ed all'avvio delle attività connesse alla complessa riforma del Diritto societario.

È stato, inoltre, svolto un ulteriore lavoro di *equipe*, in affiancamento tecnico all'Organo Amministrativo, per le modifiche dello Statuto, anche al fine di introdurre i meccanismi volti a concorrere alla salvaguardia del credito cooperativo federale, per la conferma del ruolo sempre più attivo che la Federazione intende svolgere, nel sostegno delle singole Associate e, loro tramite, dell'intero Gruppo.

In tale contesto, l'Area ha, inoltre, garantito ogni necessario supporto per la definizione delle politiche di bilancio, per la compilazione dei bilanci di esercizio e per gli adempimenti connessi, nonché per l'ottimizzazione fiscale, per l'assistenza diretta per la redazione delle dichiarazioni ai fini tributari: Irpeg, Irap, Iva e della dichiarazione dei sostituti d'imposta.

Altra attività, svolta prevalentemente in loco, è stata quella dedicata alle revisioni - le cui relazioni conclusive costituiscono uno degli strumenti alla base della salvaguardia delle BCC - sia nell'ambito della relativa funzione istituzionale della Federazione, che in qualità di articolazione territoriale del Fondo di Garanzia dei Depositanti.

Degna di nota è stata, altresì, l'impegnativa attività di approfondimento della normativa sui condoni fiscali con la conseguente redazione di numerose circolari.

Accanto agli appuntamenti routinari, quale, ad esempio, la predisposizione dello scadenziario mensile migliorato nei contenuti e nella fruibilità, eventi straordinari hanno

richiesto l'intervento delle risorse, come l'assistenza nella fase prodromica e successiva a fusioni ed alla costituzione di nuove BCC.

Inoltre, l'Area è stata impegnata nello studio dei principi contabili internazionali la cui applicazione, salvo proroghe dell'ultimo momento, è prevista per il 1° gennaio 2005. In seguito a ciò si darà luogo ad apposita attività formativa per le Associate nel corso del 2004.

Un impegno considerevole ha investito, altresì, il settore Sindacale, al quale l'ultimo rinnovo contrattuale ha attribuito ulteriori adempimenti nei confronti delle Organizzazioni sindacali, sia a carattere informativo, che in termini di contrattazione di secondo livello.

Non meno rilevante, inoltre, è stata l'attività conseguente alla riforma Biagi, a seguito della quale il Servizio Sindacale ha diffuso molteplici circolari.

Numerosi si sono succeduti, anche nell'esercizio 2003, gli interventi conciliativi e le consulenze in merito all'applicazione di un contratto collettivo nazionale di lavoro, tutto peculiare per portata innovativa.

Sono proseguiti, inoltre, i ricorsi al Fondo di solidarietà, il cui avvio risale al 2001.

Da ultimo un cenno al Servizio Credito Agrario avendo curato, per le Associate e non, la rendicontazione dei prestiti agrari agevolati.

Area Organizzazione, Pianificazione e Formazione

L'Area ha proseguito, nel corso del 2003, il percorso delineato negli anni precedenti, volto a fornire alle proprie Associate quelle attività, di carattere organizzativo e gestionale, idonee a contribuire allo sviluppo armonico delle strutture coinvolte ed alla crescita professionale delle competenze e conoscenze delle risorse umane interessate.

Il principio cardine che ha ispirato le risorse coinvolte, è stato quello dello sforzo verso livelli di eccellenza nell'erogazione del servizio e, al contempo, laddove l'intervento ha richiesto la presenza diretta per progetti specifici, secondo ordini di costo assolutamente concorrenziali rispetto al mercato.

Accanto a progetti ormai noti presso tutte le Associate, quali, secondo un elenco certamente non esaustivo, i piani operativi in applicazione di quanto previsto nei diversi progetti strategici (ad esempio il *budget*), alla definizione o razionalizzazione di regolamenti

interni e di settore, è proseguita la collaborazione a supporto delle BCC LUS volta alla predisposizione di lavori di analisi complessi e sfidanti, quali i progetti di fusione, nonché progetti di riassetto strategico-organizzativo, che hanno contribuito al ritorno alla attività ordinaria di Banche in temporanea difficoltà.

Al tempo stesso, la massima collaborazione e supporto è stata profusa dall'Area nella definizione del piano triennale probabilmente più complesso ma, di contro, più coinvolgente ed importante, quale quello che ha delineato gli obiettivi strategici triennali della Federazione stessa.

Altresì, le risorse dell'Area Organizzazione e Pianificazione hanno profuso impegno nel lavoro di supporto per la definizione di nuovi accordi che potessero contribuire allo sviluppo delle Associate e delle comunità di riferimento dalle stesse servite: in quest'ottica, ad esempio, va letto lo sforzo logistico volto alla definizione (e conseguente firma tra le parti), della Convenzione con il Comune di Roma, atta a regolare e disciplinare la concessione da parte delle BCC LUS di finanziamenti a medio e lungo termine assistiti da garanzia, a valere sul Fondo, istituito dal Comune di Roma e dalla Regione Lazio e nata dalla volontà comune di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI), operanti nel Comune di Roma.

Accanto ai segnalati progetti a maggiore visibilità, grande attenzione è stata, come al solito, riservata alla formazione delle risorse delle Associate, della cui importanza la Federazione tutta ha fatto un proprio "cavallo di battaglia": in particolare, lo sforzo profuso per l'ottenimento dei fondi europei destinati alla formazione, è stato premiato, come testimonia l'offerta alle risorse delle BCC Associate della Regione Lazio di due percorsi formativi gratuiti, focalizzati sulle tematiche del controllo e del credito e caratterizzati, entrambi, dall'erogazione di diverse giornate di aula, nella speranza di poter estendere l'esperienza acquisita anche all'Umbria ed alla Sardegna.

Certamente, è proseguita nel corso del 2003, al contempo, l'attività formativa organizzata dalla Federazione presso i propri locali o, elemento caratterizzante l'anno formativo, predisponendo la migliore logistica presso le stesse sedi operative di molte Associate: in particolare, è significativo ed incoraggiante rilevare come le giornate uomo di formazione erogate presso la sede di via Adige, siano cresciute fino a raggiungere il numero di 700 nell'anno 2003, con un incremento del +17% rispetto al 2002 e del +27% rispetto al 2001.

E' opportuno, altresì, sottolineare come sempre massima sia stata l'attenzione verso le nuove BCC costituenti, proseguita nel 2003, grazie in particolare alle iniziative in Sardegna, che lasciano ben sperare per il radicamento ed il futuro sviluppo dello spirito cooperativo e della voglia e desiderio di rappresentare un solido punto di riferimento di ideali sani e di iniziative meritevoli.

L'area ha ulteriormente raccolto la sfida finalizzata al supporto alla crescita delle risorse umane: in tal senso, vanno interpretati gli sforzi, tuttora in corso, per l'implementazione di un sistema di valutazione del personale, che possa rappresentare un nuovo punto di riferimento per una gestione evoluta e per la massima valorizzazione del capitale umano a disposizione. Accanto ad esso, come una delle sue stesse naturali evoluzioni, si mira a definire un modello di sistema incentivante di riferimento, che possa fungere da effettivo ed efficace stimolo delle risorse, volto al perseguimento del massimo risultato che, aldilà degli aspetti quantitativi, permane e si riafferma nel servizio competente e trasparente alla clientela di riferimento, alla compagine sociale ed alla comunità locale.

Infine, giova sottolineare che uno dei massimi sforzi (ed obiettivi) dell'Area per l'anno a venire sarà profuso per l'individuazione e definizione dei processi di tutte quelle attività che, potenzialmente accentrabili ed *esternalizzabili* dalle Associate, possano effettivamente costituire un risparmio economico ed un autentico valore aggiunto, anche in termini di eccellente qualità del servizio erogato.

Area Revisione Interna

Il servizio, giunto al terzo anno di attività, ha confermato anche per il 2003 un elevato indice di gradimento da parte delle Banche. Ad oggi, infatti, ulteriori due BCC hanno esternalizzato la Revisione Interna alla FederLUS ed è stata inoltre rinnovata la consulenza ad una Banca al di fuori del sistema delle Banche di Credito Cooperativo.

Coerentemente agli sviluppi del progetto di Categoria, il servizio ha reiterato nel corso dell'anno l'impegno degli addetti nella partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni nazionali finalizzati ad affinare il progetto "Sistema dei Controlli Interni", con particolare riguardo all'efficienza e all'efficacia del servizio di Revisione Interna.

Costante è stata, inoltre, la partecipazione dei propri componenti a corsi di formazione e aggiornamento sugli sviluppi della professione, nonché sulle evoluzioni delle tecniche di audit.

Nel corso dell'anno è stato riunito più volte il Comitato dei Controlli, composto da sette membri di diverse Banche di Credito Cooperativo e coordinato dal responsabile del servizio di Revisione Interna, nel quale sono state discusse diverse problematiche connesse allo svolgimento dell'attività di "Risk Controlling", mettendo a fattor comune le esperienze maturate dai singoli, nell'ambito delle rispettive realtà.

Come da progetto, che si ricorda prevedeva la revisione di tutte le aree aziendali nel corso di un triennio, il servizio di Revisione Interna ha analizzato nel corso del 2003 i seguenti processi e/o specifiche aree di operatività, oltre ad effettuare il consueto follow-up sulle attività di verifica effettuate negli anni precedenti:

- Processo Gestione Risorse Umane;
- Processo Informativa verso l'esterno;
- Processo Pianificazione e Controllo;
- Processo Sviluppo del Mercato;
- Analisi Area Sistema Informativo;
- Analisi Operatività Filiali;
- Follow-up audit precedenti.

Dall'analisi degli interventi correttivi attuati dalle BCC a seguito delle osservazioni e delle indicazioni fornite dalla Revisione Interna, il servizio ha riscontrato un generale miglioramento del sistema dei controlli delle BCC associate. Ciò testimonia come le Banche abbiano nel tempo maturato una maggiore coscienza del controllo e sostanzialmente compreso la missione del servizio.

Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 165 visite di controllo presso le Banche, cui è conseguita la produzione di altrettanti report sull'attività svolta, erogando circa 1.350 giornate uomo complessive per le tre macro aree funzionali: area finanza, area crediti - altri rischi ed area sistema informativo.

Diverse sono state inoltre le richieste di “audit straordinario”, che sottolineano l'espletamento di un servizio professionale e di qualità.

Consapevole della necessità di completare il servizio di Revisione Interna offerto includendo l'attività di EDP audit, al fine di offrire una valutazione del sistema dei controlli riferito ad un'area, quella dei sistemi informativi e degli strumenti informatici, di fondamentale importanza per le Banche, il servizio ha sviluppato nel corso dell'anno il Progetto “EDP auditing”, conciliando l'utilizzo di professionalità decisamente qualificate con la realizzazione di economie di costo e di scopo.

Malgrado i notevoli risultati raggiunti, costante è l'impegno che ci attende per il futuro, convinti di avere intrapreso il giusto cammino, nel miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione delle nostre associate.

La Conferenza dei Direttori

Da parte della struttura federale vi è completa consapevolezza del fatto che i prodotti e servizi devono nascere con il concorso dei fruitori degli stessi, ossia le Banche federate. A tal riguardo, un insostituibile ruolo è svolto dalla Conferenza dei Direttori, che si è riunita nell'anno per 7 volte.

Sono stati affrontati i temi relativi a progetti presentati alle Banche Associate, quali la redazione del loro Piano Strategico, la presentazione del catalogo formativo della Federazione per l'anno 2003, la redazione delle procedure dell'Area Finanza, l'analisi di pool per gli impieghi, il progetto di valutazione del Personale.

Tali progetti sono stati, prima pianificati insieme e poi definiti con il contributo dei Direttori, allo scopo di renderli sempre più aderenti ai bisogni ed alle aspettative.

Durante gli incontri sono state, inoltre, illustrate Convenzioni stipulate dalla Federazione stessa o da strutture del Movimento nell'interesse delle Associate. Tali Convenzioni, potendo contare sulle ovvie economie di scala e di scopo, consentono di ridurre i costi dei servizi a parità di efficienza degli stessi.

E' stato, altresì, analizzato il CBO di ICCREA Banca, nonchè si è proceduto all'illustrazione delle iniziative poste in atto dal Movimento, quali l'aumento di capitale di ICCREA Holding, il progetto PattiChiari emanato dall'ABI, cui il Movimento ha partecipato

ed, infine, è stata data informativa delle principali modifiche in riferimento a tematiche quali la trasparenza bancaria, Basilea 2, i principali riflessi dell'adozione degli IAS.

All'interno della Conferenza è emerso uno spirito costruttivo, che ha consentito di rilasciare progetti che fossero condivisi ed in grado di orientare la Federazione al soddisfacimento di bisogni provenienti direttamente dalle Banche Associate o rivisti con il concorso determinante delle Associate stesse.

Federlus Factoring

E' proseguita l'attività della Federlus Factoring S.p.a., società nata, come noto, in seno alla Federazione e che vede la partecipazione, oltre che della stessa Federazione, della quasi totalità delle Banche associate.

L'anno 2003 ha visto l'ingresso di ulteriori soci all'interno della società, a testimonianza della bontà progettuale dell'iniziativa.

Dal punto di vista operativo, quello chiuso è stato il primo anno di piena attività. Nel corso del 2003 la società ha continuato ad analizzare tipologie di acquisto crediti da proporre alle Banche federate ed i crediti da queste ricevuti sono incrementati dai 4,7 milioni di Euro del 2002 ai 6,5 milioni di Euro del 2003.

Le Banche cedenti sono divenute 6 al 31 dicembre 2003, rispetto alle 3 al 31 dicembre 2002.

Nei primi mesi del corrente anno la società sta ulteriormente incrementando la propria operatività, affermandosi come supporto alle Banche federate nell'area dei crediti anomali.

Si ritiene che essa rappresenterà uno strumento sempre più utilizzato dalle Banche, in quanto sta emergendo sempre più l'efficienza nella gestione dei crediti affidati.

Back office

In riferimento al back office amministrativo, nel 2003 è stato definitivamente ultimato il progetto di costituzione del Consorzio Ce.Se.Coop., che ha cominciato ad operare, come programmato, alla fine del 2003.

Nel 2004 si prevede il completamento dell'offerta di servizi alle Banche federate, mentre si intravedono concrete possibilità di estensione del servizio a realtà del Movimento esterne alla Federazione LUS.

A tal riguardo, si segnala la rilevante utilità di una struttura che consente l'ottimizzazione di lavorazioni *non core* per le Banche e, contemporaneamente, controlli più approfonditi in un contesto di maggiore efficienza economica.

Su tale struttura occorrerà porre particolare impegno, nella consapevolezza che la capacità delle Associate di competere sul mercato dipende sempre più dall'efficienza delle lavorazioni di back office e che la via dell'esternalizzazione appare quella auspicabile, essendo, peraltro, quella maggiormente perseguita anche dalla quasi totalità dei competitors. Occorrerà lavorare a fondo per consentire alla Ce.Se.Coop. di crescere in un contesto di efficienza della gestione.

Ci tranquillizza la consapevolezza della bontà del progetto.

Fusioni, accorpamenti e crisi aziendali risolte

Nel corso dell'anno 2003 sono state perfezionate le fusioni per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Segni nella Banca di Credito Cooperativo di Roma e della Banca di Credito Cooperativo di Ariccia nella Banca di Credito Cooperativo "G. Toniolo" di Genzano, nonché l'acquisto di attività e passività della Banca di Credito Cooperativo di Tivoli e Valle dell'Aniene da parte della Banca di Credito Cooperativo di Palestrina.

Nel mese di luglio 2003 la Cassa Rurale di Spello e Bettona è stata rimessa *in bonis*, successivamente ad un periodo di gestione straordinaria. Tale importante evento rappresenta certamente un successo da attribuirsi all'azione concorrente di diversi attori. In primo luogo alla Banca, che ha evidenziato la possibilità di uscire dalla crisi e l'esistenza dei presupposti per una gestione orientata a coniugare le esigenze tecnico-aziendali con un armonico ed ordinato sviluppo degli indicatori reddituali e patrimoniali, favorendo nel contempo lo sviluppo delle comunità locali d'insediamento. E', peraltro, innegabile che tale rimessa *in bonis* sia anche ascrivibile all'azione parallelamente svolta dalle strutture federali, sia nell'affiancamento al Commissario, che durante la predisposizione del progetto industriale, che ha contribuito a far nascere, in seno all'Organo di Vigilanza, la convinzione della bontà del progetto.

Dai primi mesi dell'anno 2004 è in fase di redazione il progetto industriale che porterà all'incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Catone nella Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani, nata, quest'ultima, dalla fusione per unione della Banca di

Credito Cooperativo di Castel Gandolfo con la Banca di Credito Cooperativo "S. Apollonia" di Ariccia.

Tali operazioni costituiscono il risultato di un'intensa attività volta a consentire la permanenza all'interno del Credito Cooperativo di Banche che rischiavano di uscirne ed a consolidare ulteriormente diversi poli del Credito Cooperativo stesso nella Regione.

Aspiranti soci

Al 31 dicembre 2003 gli aspiranti soci erano costituiti dalla Banca di Perugia e Valtiberina-Credito Cooperativo, dalla Banca di Credito Cooperativo di Priverno, dalla Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina e dalla Banca di Credito Cooperativo di Catone (attualmente interessata da un processo di fusione in corso).

Tali Banche vengono costantemente assistite dalla struttura federale, nella convinzione che nei primi anni di operatività la complementarietà tra l'esperienza federativa ed i progetti locali genera benefici irrinunciabili. Peraltro, entro il 2004 la Federazione dovrà decidere se includere tali Banche tra i soci ordinari o meno.

Di particolare rilievo è, peraltro, la circostanza che nei primi mesi dell'anno 2004 vi è stata la richiesta di adesione, accettata dal Consiglio di Amministrazione della Federazione, della Banca di Credito Cooperativo di Cagliari, autorizzata all'effettuazione dell'attività bancaria nei primi mesi del corrente anno.

Tale ulteriore iniziativa è accolta con molto favore, anche perchè incrementa la presenza delle Banche di Credito Cooperativo in una Regione storicamente fertile per il Movimento Cooperativo.

Il Piano Strategico 2004 – 2006

Come già fatto cenno nella presente relazione, il 2003 ha visto la definizione del piano strategico federativo per il triennio 2004-2006, focalizzato sulle strategie e politiche da attuare, allo scopo di rafforzare e riaffermare il ruolo della struttura associativa delle Banche di Credito

Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna, quale organismo politico e tecnico di riferimento delle proprie Associate.

Tale progetto, nato dallo sforzo di un gruppo di lavoro congiunto, formato da alcuni Presidenti e Direttori Generali delle Associate FederLUS, ha posto in particolare l'attenzione su 5 differenti aree, funzioni e tematiche di sviluppo, di seguito dettagliate:

1. indirizzo politico e rappresentanza delle Associate;
2. struttura patrimoniale federativa e prospettive dimensionali;
3. altre funzioni e ruoli della Federazione;
4. strutture tecniche interne;
5. sistema informativo.

Il documento, in estrema sintesi, ha inteso riaffermare quelle che sono le linee guida principali che la struttura dovrà avere a riferimento e cioè, nel dettaglio:

- a. la maggiore rappresentanza negli organismi centrali;
- b. il perseguimento di una struttura patrimoniale e dimensionale in linea con i propositi posti;
- c. la finalità di dotarsi di strutture tecniche interne sempre adeguate, per dimensione e professionalità, alle esigenze e necessità delle associate;
- d. il processo di avviamento verso l'unificazione dei sistemi informativi.

Peraltro, è opportuno evidenziare come taluni degli obiettivi menzionati siano già in corso di effettivo perseguimento, a partire dai primi mesi del 2004.

La revisione dello Statuto e del Regolamento delle revisioni

Nel corso dell'anno 2003, il Consiglio di Amministrazione della Federazione, avendo analizzato e valutato le possibili azioni da porre in atto allo scopo di salvaguardare il Credito Cooperativo federale, ha deliberato di assumere una funzione sempre più attiva nel sostegno delle singole Associate e, loro tramite, dell'intero Gruppo.

Ciò ha reso necessario e non più procrastinabile il porre in essere modalità e strumenti adeguati; a tal fine, ha, quindi, istituito la Commissione Tecnica per la salvaguardia del Credito Cooperativo federale, dedicata ad individuare nuove e più efficaci regole e meccanismi di salvaguardia del Credito Cooperativo federale.

Successivamente, si è proceduto alla formulazione della normativa più adeguata a recepire la nuova operatività, tramite la rivisitazione dello Statuto e del Regolamento dell'attività di verifica della Federazione, debitamente approvati dall'Assemblea dei Soci.

La normativa regolamentare è volta, individuata ogni possibile occasione di conoscenza delle anomalie, alla disciplina dei meccanismi per la rimozione delle medesime ed alla descrizione delle procedure che il Consiglio federale deve seguire per l'adozione delle eventuali iniziative sanzionatorie, conseguenti alla mancata rimozione delle anomalie predette, al fine ultimo di preservare il Movimento, poiché la Banca, che presenta irregolarità e non le rimuove, danneggia in primo luogo sé stessa, e, conseguentemente, le altre Associate.

A conclusione di questa relazione, il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere il proprio ringraziamento, in primo luogo, al Collegio Sindacale per la fattiva e costante collaborazione resa nel corso dell'esercizio.

Ringrazia poi il Direttore Generale e tutto il personale per l'impegno profuso in un anno ancora una volta contraddistinto da profondi cambiamenti.

Un sentito ringraziamento va anche a tutta la struttura di Federcasse che ha costantemente fornito il proprio apporto dall'elevato contenuto professionale.

Infine, il Consiglio di Amministrazione tiene ad esprimere il proprio apprezzamento alla Banca d'Italia, nelle sue varie articolazioni territoriali, per la concreta collaborazione prestata, elemento imprescindibile per la crescita generale del movimento del Credito Cooperativo.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, in riferimento alla destinazione dell'utile di esercizio, propone la seguente ripartizione:

- Alla riserva legale ai sensi dell'art.39 dello Statuto sociale € 953
- Al fondo mutualistico per la cooperazione € 9

Roma, lì 16 aprile 2004

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL

COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2003, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato della relazione sulla gestione svolta dagli Amministratori, è stato posto a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei termini previsti dal 1° comma dell'art. 2429 del codice civile e i Sindaci hanno proceduto alla verifica del documento accertando che è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge (artt. 2423 e seguenti del codice civile).

Il Collegio Sindacale attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dall'art. 2403 del codice civile, dove si è proceduto a controllare i valori di cassa.

Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni consiliari e ha verificato che gli adempimenti a carico del Consiglio di Amministrazione sono stati espletati nel modo corretto e nei termini di legge, come anche i versamenti e le varie incombenze verso l'Erario e gli Enti previdenziali. Le dichiarazioni fiscali sono state tempestivamente presentate e risultano regolari le retribuzioni corrisposte al personale, comprensive degli oneri riflessi. Pertanto, l'organo di controllo, non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

Passando all'esame del Bilancio, lo Stato Patrimoniale viene di seguito riepilogato:

Attività	Euro 5.139.058
Passività	Euro 2.879.741
Patrimonio Netto (escluso utile)	Euro 2.258.355
Utile d'esercizio	Euro 962

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori (le parentesi esprimono dati negativi):

Valore della produzione	Euro 2.563.624
Costi della produzione	Euro 2.498.079
Differenza	Euro 65.545
Proventi e oneri finanziari	Euro (19.993)
Proventi e oneri straordinari	Euro 43.007
Risultato prima delle imposte	Euro 88.559

Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	87.597
Utile dell'esercizio	Euro	962

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione nel predisporre il bilancio si è attenuto a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte nei conti dell'attivo, comprensive degli eventuali oneri accessori e risultano ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

Materiali

Sono scritturate nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto e l'importo è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Crediti

Sono iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e, comunque, in ossequio alle disposizioni legislative.

Partecipazioni

Le partecipazioni possedute sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2003 verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il Collegio Sindacale dà atto che si è provveduto alla rilevazione delle imposte anticipate e differite relative all'IRAP e all'IRPEG, così come evidenziato nella nota integrativa.

Signori Soci,

il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2 della legge 59/92, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società e formula l'assenso all'approvazione del Bilancio in esame ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, concordando con il progetto di destinazione dell'utile proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla direzione e al personale tutto per la collaborazione ottenuta nell'espletamento delle sue funzioni.

IL COLLEGIO SINDACALE

**FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO DEL
LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA
S.c.r.l.**

Sede in VIA ADIGE, 26 - ROMA

Capitale sociale €1.935.984 i.v.

Bilancio al 31/12/2003

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale attivo	31/12/2003	31/12/2002
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	--	--
(di cui già richiamati --)		
B) Immobilizzazioni		
I. <i>Immateriali</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	188.605	22.088
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	3.922	2.563
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.277	4.938
7) Altre	151.423	227.135
	<u>347.227</u>	<u>256.724</u>
II. <i>Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.225.826	3.310.403
2) Impianti e macchinario	4.924	6.913
3) Attrezzature industriali e commerciali	61.063	80.398
4) Altri beni	--	1.814
	<u>3.291.813</u>	<u>3.399.528</u>
III. <i>Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	669.284	612.253
	<u>669.284</u>	<u>612.253</u>
Totale immobilizzazioni	<u>4.308.324</u>	<u>4.268.505</u>
C) Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>	--	--

	31/12/2003	31/12/2002
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	458.070	460.260
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/> 458.070	<hr/> 460.260
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	94.923	326.432
- oltre 12 mesi	126.535	123.249
	<hr/> 221.458	<hr/> 449.681
	<hr/> 679.528	<hr/> 909.941
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	--	--
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	139.481	79.559
3) Denaro e valori in cassa	203	496
	<hr/> 139.684	<hr/> 80.055
Totale attivo circolante	<hr/> 819.212	<hr/> 989.996
D) Ratei e risconti		
- vari	11.522	5.889
	<hr/> 11.522	<hr/> 5.889
Totale attivo	<hr/> 5.139.058	<hr/> 5.264.390

Stato patrimoniale passivo	31/12/2003	31/12/2002
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.935.984	1.935.984
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	--	--
III. Riserva di rivalutazione	--	--
IV. Riserva legale	322.376	321.519
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	--	--
VI. Riserve statutarie	--	--
VII. Altre riserve		
Riserva da arrotondamento	(5)	(3)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	--	--
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	962	865
<hr/> <i>Totale</i>	<hr/> 2.259.317	<hr/> 2.258.365
B) Fondi per rischi e oneri	--	--
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	176.085	147.195
D) Debiti		
3) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.254.899	788.920
- oltre 12 mesi	411.153	--
	<hr/> 1.666.052	<hr/> 788.920
4) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	--	354.821
- oltre 12 mesi	--	513.710
	<hr/> --	<hr/> 868.531

	31/12/2003	31/12/2002
6) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	188.701	391.650
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/> 188.701	<hr/> 391.650
11) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	133.359	106.767
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/> 133.359	<hr/> 106.767
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	133.722	162.294
- oltre 12 mesi	83.629	192.953
	<hr/> 217.351	<hr/> 355.247
13) Altri debiti		
- entro 12 mesi	145.408	15.159
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/> 145.408	<hr/> 15.159
Totale	<hr/> 2.350.871	<hr/> 2.526.274
E) Ratei e risconti		
- vari	352.785	332.557
	<hr/> 352.785	<hr/> 332.557
Totale passivo	<hr/> 5.139.058	<hr/> 5.264.391

Conto economico

	31/12/2003	31/12/2002
A) Valore della produzione		
1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2.559.116	2.318.718
2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	--	--
3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>	--	--
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	--	--
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- vari	4.508	21.707
	4.508	21.707
Totale valore della produzione	2.563.624	2.340.425
B) Costi della produzione		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	39.375	38.033
7) <i>Per servizi</i>	511.462	618.462
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	22.551	31.923
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	813.260	686.342
b) Oneri sociali	180.575	188.657
c) Trattamento di fine rapporto	39.633	49.257
d) Trattamento di quiescenza e simili	36.958	--
e) Altri costi	33.615	31.683
	1.104.041	955.939

	31/12/2003	31/12/2002
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	147.503	100.101
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	136.632	134.927
	284.135	235.028
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	--	--
12) <i>Accantonamento per rischi</i>	--	--
13) <i>Altri accantonamenti</i>	--	--
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	536.515	395.775
Totale costi della produzione	2.498.079	2.275.160
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	65.545	65.265
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
- altri	9.224	8.214
	9.224	8.214
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	2.569	5.257
	2.569	5.257
	11.793	13.471

	31/12/2003	31/12/2002
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- altri	31.786	38.619
	<hr/> 31.786	<hr/> 38.619
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	(19.993)	(25.148)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni:</i>	--	--
19) <i>Svalutazioni:</i>	--	--
	<hr/> 31/12/2003	<hr/> 31/12/2002
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	--	--
E) Proventi e oneri straordinari		
20) <i>Proventi:</i>		
- varie	73.057	51.763
	<hr/> 73.057	<hr/> 51.763
21) <i>Oneri:</i>		
- varie	30.050	14.619
	<hr/> 30.050	<hr/> 14.619
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	43.007	37.144
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	88.559	77.261
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	87.597	76.396
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	962	865

**FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO DEL
LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA**

Sede in VIA ADIGE, 26 - ROMA

Capitale sociale €1.935.984 i.v.

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio chiuso il 31/12/2003

Premessa

Signori rappresentanti degli Enti Soci,

il bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione é stato redatto in ottemperanza alla normativa del codice civile ed é costituito dallo Stato Patrimoniale, conforme allo schema previsto agli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile, dal Conto Economico di cui agli articoli 2425 e 2425 bis e dalla presente Nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.

Il bilancio è stato redatto in forma estesa al fine di fornire un'informativa quanto mai ampia dell'andamento economico e patrimoniale della Federazione nel corso dell'esercizio 2003.

I dati relativi alla gestione così come quelli riguardanti i risultati conseguiti dal movimento del Credito Cooperativo nel territorio di competenza sono illustrati nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile pari a €962 risultante dopo l'effettuazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, rispettivamente per €147.503 e per €136.632.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2003 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, fatta eccezione per le spese di pubblicità sostenute nel 2003 ed ammortizzate in 5 esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni	<i>Immateriali</i>
	Sono iscritte al valore netto contabile.
	<i>Materiali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
	<i>Finanziarie</i>
	Sono iscritte al valore di acquisto e sono interamente costituite da titoli non quotati.
Crediti	Sono esposti al loro valore di realizzo.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Disponibilità liquide	Sono iscritte per il loro importo effettivo.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Partecipazioni	Quelle che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione.

Fondo TFR Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Imposte sul reddito Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione.

Organico	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri direttivi	5	5	
Impiegati	11	9	2
TOTALE	17	15	2

Il contratto di lavoro applicato per Quadri Direttivi, Impiegati ed Ausiliari delle Banche di Credito Cooperativo è il CCNL del 07/12/2000, mentre per i Dirigenti si fa riferimento al CCNL del 19/02/2002.

ATTIVITÀ**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2003	€	347.227
Saldo al 31/12/2002	€	256.724
Variazioni	€	90.503

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2002	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2003
Ricerca, sviluppo e pubblicità	22.088	235.756		69.239	188.605
Diritti brevetti industriali	2.563	2.250		891	3.922
Concessioni, licenze, marchi	4.938			1.661	3.277
Altre	227.135			75.712	151.423
TOTALE	256.724	238.006		147.503	347.227

L'incremento dell'esercizio deriva dalla capitalizzazione delle spese per la campagna pubblicitaria a carico della Federazione e dall'acquisto di un pacchetto software per la tenuta della contabilità.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Ricerca, sviluppo e pubblicità	110.439	88.351	22.088
Diritti brevetti industriali	3.204	641	2.563
Concessioni, licenze, marchi	23.798	18.860	4.938
Altre	378.558	151.423	227.135
TOTALE	515.999	259.275	256.724

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2003	€	3.291.813
Saldo al 31/12/2002	€	<u>3.399.528</u>
Variazioni	€	<u><u>(107.715)</u></u>

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	3.529.982
Ammortamenti esercizi precedenti	(219.579)
Saldo al 31/12/2002	3.310.403
Acquisizione dell'esercizio	22.052
Ammortamenti dell'esercizio	(106.629)
Saldo al 31/12/2003	3.225.826

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	8.859
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.946)
Saldo al 31/12/2002	6.913
Acquisizione dell'esercizio	950
Ammortamenti dell'esercizio	(2.938)
Saldo al 31/12/2003	4.924

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	284.653
Ammortamenti esercizi precedenti	(204.255)
Saldo al 31/12/2002	80.398
Acquisizione dell'esercizio	5.925
Giroconto positivo – riclassificazione da altra categoria	1.814
Giroconto negativo – riclassificazione ad altra categoria	(1.042)
Ammortamenti dell'esercizio	(26.032)
Saldo al 31/12/2003	61.063

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti beni il cui costo storico di €44.057 risultava interamente ammortizzato.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	1.961
Ammortamenti esercizi precedenti	(147)
Saldo al 31/12/2002	1.814
Giroconto positivo – riclassificazione da altra categoria	1.042
Giroconto negativo – riclassificazione ad altra categoria	(1.814)
Cessioni dell'esercizio	9
Ammortamenti dell'esercizio	(1.033)
Saldo al 31/12/2003	0

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2003	€	669.284
Saldo al 31/12/2002	€	612.253
Variazioni	€	<u>57.031</u>

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2002	Incremento	Decremento	31/12/2003
Altre imprese	612.253	98.331	41.300	669.284
TOTALE	612.253	98.331	41.300	669.284

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

Altre imprese

Denomin.	Città o Stato estero	Capitale sociale	Valore bilancio
CISCRA	ROMA	6.374.500	63.745
SVILUPPUMBRIA	PERUGIA	5.746.558	4.132
ECRA	ROMA	104.000	1.033
ICCREA HOLDING S.P.A.	ROMA	455.101.476	258.250
S&F SVILUPPO E FORMAZIONE	ROMA	748.862	13.875
AGENZIA SVILUPPO LAZIO	ROMA	49.063.700	56.810
BANCA AGRILEASING S.P.A.	ROMA	185.165.250	5.939
ISIDE S.P.A.	ROMA	33.993.500	100.000
FEDERLUS FACTORING S.P.A.	ROMA	924.000	165.500

Il valore dei nostri titoli detenuti presso terzi è di €503.784.

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Acquisti	Altri incrementi	Importo
Altre imprese	34.089	64.242	98.331
TOTALE	34.089	64.242	98.331

Gli acquisti sono relativi alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della società ICCREA Holding S.p.a. per €33.263 e alla sottoscrizione di azioni della società Agrileasing S.p.a. per €826.

Gli altri incrementi si riferiscono invece all'adeguamento in bilancio degli esatti valori delle partecipazioni detenute nelle società ICCREA Holding S.p.a. e CISCRA. La correzione è stata pari a €6.694 per la prima società e a €57.548 per la seconda.

Decrementi	Cessioni	Svalutazioni	Importo
Altre imprese	41.300		41.300
TOTALE	41.300		41.300

Nel corso dell'esercizio sono state cedute nostre partecipazioni nella società Federlus

Factoring S.p.a. alla Bcc "G. Toniolo" di Genzano.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2003	€	679.528
Saldo al 31/12/2002	€	909.941
Variazioni	€	<u>(230.413)</u>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	458.070			458.070
Verso altri	94.923	126.535		221.458
	552.993	126.535		679.528

I Crediti verso i clienti sono così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi
Verso clienti	404.184
Fatture da emettere	56.341
Anticipi a fornitori	5.728
Note di credito da ricevere	4.798
(Svalutazione dei crediti)	(12.981)
TOTALE	458.070

I crediti verso altri sono così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Depositi cauzionali su contratti		990
Crediti d'imposta anni precedenti		59.249
Int. attivi su crediti d'imposta anni precedenti		66.296
Federcasse c/anticipazioni	7.762	
Acconti IRPEG	24.878	
Acconti IRAP	45.883	
Ritenute subite su interessi attivi bancari	32	
Crediti d'imposta sui dividendi	3.321	
IRPEG imposte anticipate	1.967	
IRAP imposte anticipate	984	
Crediti INPS	9.267	
Dipendenti c/aliquota aggiuntiva 0,5%	6	
Crediti diversi	823	
TOTALE	94.923	126.535

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2003	€	139.684
Saldo al 31/12/2002	€	80.055
Variazioni	€	<u>59.629</u>

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002
Depositi bancari e postali	139.481	79.559
Denaro e altri valori in cassa	203	496
TOTALE	139.684	80.055

Il saldo esprime la liquidità e l'esistenza di numerario e di valori al 31/12/2003.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2003	€	11.522
Saldo al 31/12/2002	€	5.889
Variazioni	€	<u>5.633</u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Canone licenza d'uso software	819
Assicurazioni	6.024
Altri oneri P/automezzi	34
Canone di manutenzione periodica	7
Abbonamenti a riviste e giornali	230
Contributi revisione cooperative	941
Canone concessione adsl lan	754
Altri servizi deducibili	1.199
Locazione auto Direttore	1.159
Noleggio impianti e macchinari	355
TOTALE	11.522

PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2003	€	2.259.317
Saldo al 31/12/2002	€	<u>2.258.365</u>
Variazioni	€	<u><u>952</u></u>

Il capitale sociale risulta costituito da n° 74.980 quote del valore nominale di € 25,82 cadauna, pari a € 1.935.983,60.

Descrizione	31/12/2002	Incrementi	Decrementi	31/12/2003
Capitale	1.935.984			1.935.984
Riserva legale	321.519	857		322.376
Riserva da arrotondamento	(3)		2	(5)
Utile (perdita) dell'esercizio	865	97		962
	<u>2.258.365</u>	<u>957</u>	<u>2</u>	<u>2.259.317</u>

La riserva legale risulta incrementata di € 857 per effetto della destinazione dell'utile dell'anno 2002, come stabilito dall'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2003	€	176.085
Saldo al 31/12/2002	€	<u>147.195</u>
Variazioni	€	<u><u>28.890</u></u>

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	35.076
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(6.186)
TOTALE	28.890

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2003 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2003	€	2.350.871
Saldo al 31/12/2002	€	<u>2.526.274</u>
Variazioni	€	<u><u>(175.403)</u></u>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.254.899	411.153		1.666.052
Debiti verso fornitori	188.701			188.701
Debiti tributari	133.359			133.359
Debiti verso istituti di previdenza	133.722	83.629		217.351
Altri debiti	145.408			145.408
TOTALE	1.856.089	494.782		2.350.871

I debiti verso le Banche sono così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Scoperto di conto corrente	1.032.214	
Mutui passivi	204.346	411.153
Interessi passivi su mutui	18.339	
TOTALE	1.254.899	411.153

I debiti verso i fornitori sono così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi
Debiti verso fornitori	103.384
Fatture da ricevere	85.317
TOTALE	188.701

I debiti tributari sono così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi
Debiti per IRPEG	34.077
Debiti per IRAP	54.096
Debiti per IVA	5.679
Ritenute operate	39.500
Altri	7
TOTALE	133.359

I debiti verso gli Istituti di Previdenza e sicurezza sociale sono così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti per fondo solidarietà	89.391	83.629
Debito INPS per lavoro dipendente	39.859	
Debito INPS acc.to Ferie non godute	3.899	
Debito INAIL	573	
TOTALE	133.722	83.629

I debiti diversi sono così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi
Dipendenti conto ferie da liquidare	15.153
Debiti verso ex soci	128.133
Altri debiti	2.122
TOTALE	145.408

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2003	€	352.785
Saldo al 31/12/2002	€	332.557
Variazioni	€	<u>20.228</u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ricavi per internal auditing	318.456
Ricavi per progetti e corsi	34.329
TOTALE	352.785

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2003	€	2.563.624
Saldo al 31/12/2002	€	<u>2.340.425</u>
Variazioni	€	<u><u>223.199</u></u>

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.559.116	2.318.718	240.398
Altri ricavi e proventi	4.508	21.707	(17.199)
TOTALE	2.563.624	2.340.425	223.199

La variazione è meglio valutabile con il prospetto che segue, il quale evidenzia la loro ripartizione:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Contributi associativi ordinari	1.626.655	1.626.835	(180)
Ricavi Internal Audit	499.090	356.939	142.151
Prestazioni di servizi diversi	434.201	333.262	100.939
Recupero spese accordo Select	3.678	23.389	(19.711)
TOTALE	2.563.624	2.340.425	223.199

Le prestazioni di servizi diversi comprendono i ricavi dell'area organizzazione, pianificazione per €308.819, ricavi per rimborso spese vive per €36.800, ricavi per recupero costi personale distaccato per €45.324 e ricavi per BCC aspiranti Socie per €38.750.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2003	€	2.498.079
Saldo al 31/12/2002	€	<u>2.275.160</u>
Variazioni	€	<u><u>222.919</u></u>

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	39.375	38.033	1.342
Servizi	511.462	618.462	(107.000)
Godimento di beni di terzi	22.551	31.923	(9.372)
Salari e stipendi	813.260	686.342	126.918
Oneri sociali	180.575	188.657	(8.082)
Trattamento di fine rapporto	39.633	49.257	(9.624)
Trattamento quiescenza e simili	36.958	-	36.958
Altri costi del personale	33.615	31.683	1.932
Amm.to imm.ni imm.li	147.503	100.101	47.402
Amm.to imm.ni materiali	136.632	134.927	1.705
Oneri diversi di gestione	536.515	395.775	140.740
TOTALE	2.498.079	2.275.160	222.919

Con riferimento alle voci “Oneri sociali”, “Trattamento di fine rapporto” e “Trattamento di quiescenza e simili”, si rammenta che, nell’anno 2003, si è ritenuto di classificare separatamente gli oneri relativi al fondo pensione integrativo del personale del Credito Cooperativo.

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni circa le voci sopra esposte.

Le materie prime, sussidiarie e merci sono così costituite:

Descrizione	Importo
Materiale per corsi	600
Materiale di consumo	5.635
Acquisto merci	13.307
Cancelleria	6.873
Materiale pubblicitario	10.176
Carburanti e lubrificanti	2.460
Altri acquisti	324
TOTALE	39.375

Le voci che costituiscono il totale dei costi per servizi sono le seguenti:

Spese per consulenze (incluso internal audit)	161.732
Compensi e rimborsi ad Amministratori, Sindaci e Commissioni	56.303
Assicurazioni	19.853
Manutenzioni e riparazioni	7.497
Energia elettrica	10.630
Telefoniche e postali	16.902
Servizio stipendi	2.550
Servizi di formazione	106.164
Spese di rappresentanza	19.962
Spese di pubblicità nazionale	3.637
Spese per trasferte	48.587
Spese trasporto plichi e documenti	9.443
Rimborso spese tirocinio di Formazione	4.717
Servizi di Pulizia	13.635
Altri servizi	29.850
TOTALE	511.462

I costi per il godimento di beni di terzi sono così costituite:

Descrizione	Importo
Canoni per utilizzo software	5.675
Locazione auto	13.729
Noleggi beni	3.147
TOTALE	22.551

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Con riferimento al complessivo costo del personale, occorre considerare che esso comprende € 34.242 relativi a personale distaccato presso la Federlus Factoring S.p.a. dalla quale la Federazione ottiene, ovviamente, il ristorno dei costi. Altrettanto dicasi per le diarie, pari a €54.661, dovute al personale della Federazione che si reca presso le Associate. Al netto di tali voci, il costo complessivo del personale della Federazione scende da € 1.104.041 a € 1.015.138.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo
Contributi associativi	400.715
Iva indetraibile da Pro-Rata	104.715
Tassa Nettezza Urbana	5.881
Altre imposte e tasse	711
Contributo revisione cooperative	2.075
Condono INVIM	1.936
Abbonamenti a riviste e giornali	6.864
ICI	11.883
Altri oneri	1.735
TOTALE	536.515

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2003	€	(19.993)
Saldo al 31/12/2002	€	<u>(25.148)</u>
Variazioni	€	<u><u>5.155</u></u>

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Da partecipazioni	9.224	8.214	1.010
Proventi diversi dai precedenti	2.569	5.257	(2.688)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(31.786)	(38.619)	6.833
TOTALE	(19.993)	(25.148)	5.155

Proventi da partecipazione

Descrizione	Altre
BANCA AGRILEASING S.P.A.	444
ICCREA HOLDING S.P.A.	8.780
TOTALE	9.224

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre
Interessi bancari e postali	273
Altri crediti	2.296
TOTALE	2.569

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre
Interessi bancari su c/c	13.438
Interessi fornitori	9
Interessi passivi su mutui	18.339
TOTALE	31.786

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2003	€	43.007
Saldo al 31/12/2002	€	37.144
Variazioni	€	<u>5.863</u>

I proventi straordinari, per €8.816, sono rappresentati da sopravvenienze attive, mentre, per €64.241, sono correlati con quanto già riferito nella sezione relativa alle Immobilizzazioni finanziarie, ovvero si riferiscono all'adeguamento in bilancio degli esatti valori delle partecipazioni detenute nelle società ICCREA Holding S.p.a. e CISCRA. La correzione è stata pari a €6.694 per la prima società e a €57.548 per la seconda.

Gli oneri straordinari per €30.050 sono relativi a sopravvenienze passive generate per la maggior parte dalla rettifica di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2003	€	87.597
Saldo al 31/12/2002	€	<u>76.396</u>
Variazioni	€	<u><u>11.201</u></u>

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a complessivi € 87.597 e sono composte, quanto a € 54.096, dall'Irap di competenza, quanto a € 34.076, dall'Irpeg di competenza e, quanto a € 575, dal saldo tra le imposte anticipate sorte nell'esercizio e quelle annullate.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Amministratori	29.254
Collegio sindacale	13.862

Signori rappresentanti degli Enti Soci,

Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 così come sottopostoVi, comprendente lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa, dichiarando che lo stesso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.